

## COMUNICATO STAMPA

Lunedì gli *auditor* dell'IDSA (International Diving Schools Association) al porto di Palermo per un Audit al Centro Studi Cedifop (formazione professionale di subacquea industriale)



**PALERMO (10 novembre 2022)** – Arriveranno lunedì prossimo a Palermo gli *auditor* IDSA (International Diving Schools Association) per effettuare l'audit al Centro Studi di subacquea industriale Cedifop che opera all'interno del porto del capoluogo isolano. Sono l'olandese Leo Lagarde (*nella foto*), che dell'IDSA è anche il presidente, e Wim Gerrits i due funzionari incaricati dall'IDSA, l'organizzazione costituita nel 1982 per sviluppare standard internazionali comuni di immersione. L'IDSA rappresenta, infatti, l'unica nel settore della subacquea industriale la cui didattica definisce: tempi di fondo, esercitazioni obbligatorie, attrezzature specifiche da utilizzare e procedure nella gestione dei vari livelli della subacquea industriale, sia per il basso che per l'alto fondale.

In tutto il mondo, con queste caratteristiche, l'IDSA (la cui sede si trova a Pijnacker-Nootdorp in Olanda) riconosce soltanto 16 scuole definite "Full member" ovvero "Membro a pieno titolo" (4 sono in Africa, una in Asia e 11 in Europa, delle quali soltanto una in Italia, il Cedifop). Tale riconoscimento ha favorito il Cedifop nel programmare una serie di corsi per il completamento del percorso formativo del Commercial Diver per basso fondale, a partire dal corso per OTS (con una sequenza di corsi post OTS), fino ad arrivare alla certificazione Top up.

A livello internazionale, la mancanza di una legislazione specifica del settore ha creato non pochi problemi di riconoscimento dei titoli conseguiti in Italia, in particolare l'OTS, considerati non spendibili nel mondo dell'offshore che, per legislazione vigente (Decreto Ministeriale 02/02/1982 che integra il Decreto del 1979), permette solo l'attività in acque portuali.

L'alternativa in questi casi era di frequentare un corso all'estero, presso scuole con standard meno rigidi e percorsi meno controllati. Centri che propongono corsi senza richiedere i tempi imposti dalla didattica IDSA, bensì un percorso precedente molto limitativo per numero di immersioni e profondità. Di conseguenza, tale certificazione, facile da ottenere, può andare bene per alcune aziende italiane che attualmente non hanno obblighi legislativi sul personale da assumere, ma non è spendibile per gli operatori subacquei che trovano difficoltà di inserimento nelle aziende che operano con i massimi standard internazionali o nelle conversioni.

Oggi solo Norvegia, Danimarca e Italia (Sicilia) sono gli unici Paesi dell'Unione Europea che hanno definito per legge percorsi formativi secondo standard IDSA. Tant'è che dal 2011 solo il Cedifop è riconosciuto dall'IDSA quale unica scuola in Italia nelle condizioni di seguire rigidamente gli standard previsti dalla didattica IDSA sui tempi di fondo e attività in acqua. Attualmente, infatti, il percorso del Cedifop è uno dei più rigidi in Europa, con regole molto ferree. Inoltre, la differenza nella preparazione nelle varie scuole per OTS Italiane, fino ad oggi ha penalizzato chi, con il solo titolo da OTS non conseguito presso il Cedifop, vuole continuare il percorso visto che viene a mancare il numero di immersioni effettuate rispetto a quelle previste dai percorsi IDSA.

Al contrario, l'accesso è immediato per i corsisti che hanno seguito tutto l'addestramento al Cedifop, e solo una piccola percentuale esterna riesce ad accedere in virtù di una serie di esperienze lavorative correttamente timbrate sul Logbook personale.

Dal 2016, grazie alla legge n.7/2016 della Regione Siciliana, sono stati fatti i primi passi proseguiti con la recente legge n.25 del Senato datata 28 marzo dell'anno in corso, all'interno della quale, finalmente, si parla dei livelli "Inshore" e "Acquacoltura" anche se la legge 07/2016 prevede che tutte le scuole in qualsiasi regione d'Italia possono organizzare i corsi successivi all'OTS (inshore e offshore) ma rispettando il numero di immersioni e le attività in acqua previsti dalla didattica IDSA.

*L'ufficio stampa*

### CENTRO STUDI CEDIFOP

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo – 90139 Palermo - Sede legale: via Monfenera, 51 – 90128 Palermo - P.I.: 04330970825

☎ +39 091.426935 – +39 091.7790570 – Mob. +39 338.7386977 - cedifop@cedifop.it – cedifop@pec.it - www.cedifop.it

Direttore: Manos Kouvakis +39 338.3756051 - Ufficio stampa: Michelangelo Milazzo (Tessera Ordine nazionale giornalisti n. 062777) +39 333.6497773